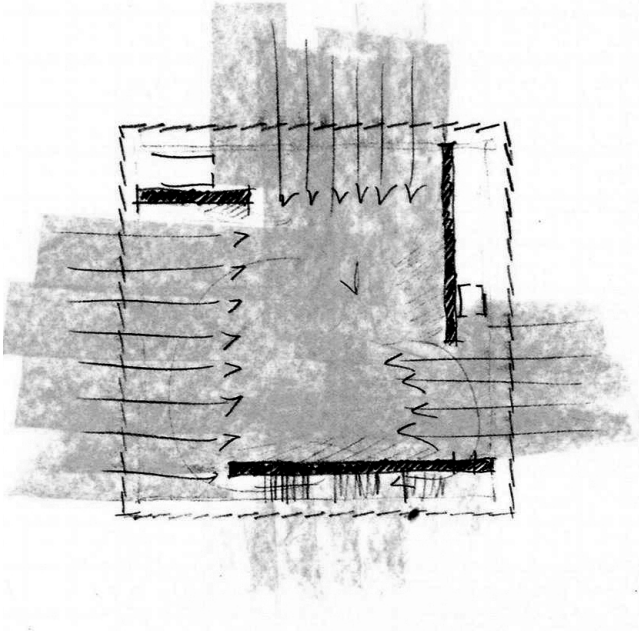


LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 (12 CFU)
Corso di Composizione Architettonica (8CFU)

Prof. Arch. Antonello Monaco



PROGRAMMA

1. Tema del Laboratorio di progettazione architettonica 2: *Podio/Tempio*. Progetti per Camigliatello Silano.

I centri montani minori sono dei **crocevia**. Un tempo luoghi di ricovero di persone, animali, attrezzi e prodotti agricoli, poi spazi di convergenza di attività per lo scambio e il mercato, oggi i centri montani minori hanno conservato tutte queste funzioni, seppure sopravanzate da quella turistica legata allo svago, al riposo, al godimento della natura, all'arricchimento culturale, al benessere e alla pratica sportiva.

Tutte queste attività si sono sempre realizzate, e ancora oggi si realizzano, in diretto rapporto con i **caratteri ambientali, storici e culturali** del territorio che le accoglie, conferendo ai centri montani una capacità di attrazione in risposta a richieste anche molto diversificate.

I centri montani minori sono dunque, da sempre, dei **punti forti del territorio**, con economie floride proprio in virtù della loro capacità attrattiva.

Non sempre, tuttavia, al cospetto di tale forza di attrazione, sono stati sviluppati programmi di dotazione di servizi adeguati a tale ruolo. Quando ciò è avvenuto, si è prodotto un processo di dequalificazione edilizia, con un conseguente decadimento ambientale che è paradossale proprio in ambiti dotati di forti valenze paesaggistiche e che proprio a tali valenze devono la loro principale ragione d'essere e la loro stessa prosperità economica.

Camigliatello Silano non fa eccezione a questa condizione degenerata. La sua crescita edilizia, scarsamente controllata dagli strumenti urbanistici e ancor meno da criteri di qualità spaziale, ha determinato un aggregato urbano dalla rilevante consistenza quantitativa e dalla accentuata dequalificazione spaziale.

Il paese si è sviluppato lungo la strada principale che, oltre alla scarsa qualità architettonica degli edifici che la definiscono, non presenta alcuna gerarchia spaziale, né luoghi di aggregazione sociale degni di tale nome, né elementi rappresentativi in cui riconoscere caratteri di urbanità e di identificazione sociale. Gli edifici a funzione pubblica costruiti nel corso degli ultimi decenni sono impiantati in spazi vuoti senza alcuna referenza urbana, come "oggetti" isolati che negano a se stessi e agli abitanti qualunque funzione rappresentativa e qualunque ruolo aggregativo.

Il tema didattico proposto per il Laboratorio di progettazione architettonica 2 è basato su una programmazione triennale, per sondare le possibilità di conferire un nuovo ruolo urbano al centro di Camigliatello Silano mediante l'insediamento di **tre nuclei polifunzionali**. Con ciò si intende sperimentare la possibilità di arricchire l'offerta di dotazioni di servizi del luogo, conferendogli una nuova connotazione urbana anche rispetto ad un ambito territoriale più esteso di quello comunale.

I tre temi di studio svilupperanno, in successione, i caratteri insediativi di un **centro commerciale**, di un **centro sociale** e di un **centro sportivo**, localizzati in tre diverse aree all'interno dell'aggregato edilizio di Camigliatello.

Più nello specifico, i progetti dovranno interpretare la possibilità di conformare dei complessi edilizi basati sulla composizione di due elementi spaziali principali: un **podio**, quale struttura di raccordo con il contesto fisico circostante, e un **tempio**, quale elemento astratto da una compromissione contestuale diretta, eppure evocatore di una nuova espressività da introdurre nel luogo. D'altro canto, *podio* e *tempio* costituiscono da sempre due elementi architettonici tra loro fortemente relazionati che, in un ambito montano, possono proporre una lettura innovativa del rapporto che il progetto di architettura può stabilire con luoghi caratterizzati da una accentuata articolazione morfologica e dalla forte presenza dei rilievi montuosi circostanti.

Il *podio*, elemento basamentale di mediazione con il terreno, costituisce dunque l'elemento di connessione tra le diverse quote dello spazio circostante; il *tempio*, per definizione assoluto e astratto dal contesto, può assumere il ruolo di rappresentare le nuove funzioni che l'aggregato edilizio acquisisce per conferire all'insieme una nuova vocazione urbana.

2. Obiettivi del laboratorio di progettazione architettonica 2.

Il Corso intende proporre agli studenti un **metodo di progetto**, mediante cui affrontare la complessa rete di problemi che si presentano nella pratica dell'architettura. A tale fine, verrà proposta un'esperienza articolata in cui si analizzano aspetti progettuali che vanno dalla scala urbana, a quella della tipologia edilizia, a quella dei dettagli costruttivi; approfondimenti visti non come fasi di studio autonome, ma integrate all'interno di un processo che persegue una logica costruttiva unitaria.

Si indagheranno, dunque, gli aspetti teorici del tema di studio, quelli compositivi, figurativi, funzionali, tecnologici e strutturali; conoscenze che consentiranno di affrontare il progetto architettonico rispondendo in maniera adeguata al suo grado di complessità.

Il corso prevede un'intensa attività da svolgere in aula, con **lezioni** sugli aspetti più generali che riguardano il dibattito architettonico contemporaneo, **comunicazioni** più specifiche riferite ai temi di progetto ed una serie di **esercitazioni** su singole tematiche spaziali che anticiperanno e confluiranno nelle elaborazioni del progetto finale del corso.

La metodologia didattica su cui è strutturato il corso prevede una presenza costante degli studenti e un impegno continuativo durante tutto l'anno accademico, a partire dai primi giorni di lezione. L'esperienza del corso intende approssimare lo studente ai seguenti risultati:

- acquisire un **metodo progettuale**, inteso come successione di fasi che permettono di elaborare un'idea di architettura per portarla fino alla sua piena formalizzazione;
- affrontare un tema di architettura **tipologicamente articolato**, rispettando il programma funzionale e dimensionale;
- apprendere a definire il progetto di architettura prioritariamente come una **conformazione spaziale**, dotata di caratteri e di qualità in cui giocano un ruolo primario la luce ed il rapporto di continuità/discontinuità tra interno ed esterno;
- affrontare un tema che abbia implicazioni con il **contesto mediterraneo**, con la sua storia, la sua economia e il suo tessuto sociale;
- affrontare i fondamenti dei **problemi costruttivi** del progetto, dagli aspetti strutturali a quelli tecnologici.

3. Corso di progettazione architettonica: *Progetto di centro sociale polifunzionale a Camigliatello Silano. Podio/Tempio.*

Il tema del corso dell'anno accademico 2014/15 prevede la progettazione di un **Centro sociale polifunzionale** localizzato a **Camigliatello Silano**, una località turistica montana posta al centro della Sila, a 1.300 metri s.l.m.

Il progetto dovrà rispondere ad una composizione spaziale basata su due elementi fondamentali: un **podio**, quale struttura contestuale di raccordo con il proprio intorno localizzativo, e un **tempio**, quale volume astratto e rappresentativo del complesso edilizio all'interno dell'ambito urbano in cui si colloca. Tali elementi conformeranno uno spazio urbano come un nuovo luogo di relazioni sociali, opportunamente integrato all'edilizia circostante tramite un'adeguata organizzazione di volumi edilizi e spazi aperti di relazione.

L'**area** di applicazione dell'esercitazione progettuale sul Centro sociale è localizzata su un lotto posto lungo la via Falcone-Borsellino, strada perimetrale di circonvallazione del centro abitato verso la cornice boscosa a sud. Il terreno, dalla conformazione pianeggiante e rettangolare, oggi occupato da un deposito di materiali edili, è collocato in adiacenza al parcheggio pubblico prossimo al centro del paese.

La struttura a **podio** del Centro sociale dovrà contenere gli spazi per le attività collettive, in stretta integrazione con gli spazi esterni, in modo da conferire al complesso edilizio un carattere ed un'utilizzazione urbana mista. Gli elementi sovrastanti a **tempio** potranno contenere funzioni principali e/o comunque evidenziare gli spazi di maggiore rappresentatività del complesso edilizio.

Una più dettagliata indicazione dei termini tipologici, dimensionali e funzionali del progetto sarà fornita in prossimità dell'inizio del secondo semestre con un'apposita scheda tecnica.

Propedeuticamente alla elaborazione del progetto di corso, e ad esso direttamente riferita per tematiche ed elementi che ivi confluiranno, è prevista una serie di **esercitazioni** che si protrarranno per tutto il primo semestre e parte del secondo. Le esercitazioni consisteranno in uno studio analitico progressivo dei temi inerenti il progetto, attraverso il riferimento a progetti esemplificativi appositamente scelti, presentati e analizzati dalla docenza nel corso delle lezioni. Tali progetti rispondenti al binomio compositivo podio/tempio e costituiranno una sorta di guida applicativa al tema del corso. Ciò si produrrà mediante il loro **ridisegno analitico** e la **realizzazione di plastici** sulle specifiche tematiche del corso.

Tale fase di lavoro richiederà agli studenti un impegno costante ed il rispetto assoluto del programma e dei tempi di lavoro. La consegna nei tempi previsti del materiale di lavoro varrà come prova certificata di ammissione a sostenere l'esame finale del corso.

Le esercitazioni saranno precedute da **lezioni tematiche** in cui sarà proposto l'inquadramento teorico e applicativo del tema di progetto basato sul binomio **podio/tempio**, al fine di comprenderne le implicazioni spaziali e costruttive, e per collocare le elaborazioni progettuali all'interno di un quadro di riferimento di sperimentazioni architettoniche condotte dai maestri dell'architettura moderna.

Dopo le singole **elaborazioni** prodotte dagli studenti, in aula o a casa, il programma del corso prevede delle **sessioni collettive** di verifica e confronto dei materiali prodotti, secondo modalità opportunamente indicate dalla docenza. Ciò servirà a valutare lo stato dei lavori e ad indicare i modi della loro eventuale correzione, nonché e soprattutto, a sottoporre gli studenti ad una verifica sulla loro **capacità di lettura analitica** dei progetti elaborati da loro stessi e dai loro colleghi.

4. Corso di arredamento: *Progetto di arredo degli spazi esterni ed interni del centro sociale a Camigliatello Silano. Elementi fondati/elementi montati.*

La diretta integrazione di ambiti interni e degli spazi esterni del Centro sociale comporterà l'approfondimento progettuale delle strutture di **arredo di uso pubblico**, quali soggetti primari per la qualificazione e l'utilizzo dello spazio pubblico.

Il tema del corso di arredamento, che si svolgerà nel secondo semestre, sarà sviluppato sotto la singolare angolazione analitica di una composizione di strutture di arredo caratterizzate da **elementi fondati** ed **elementi montati**. I primi costituiscono gli apparati spaziali stabili, fissi, solidali al disegno e alla organizzazione fisica e costruttiva del piano di pavimentazione e delle sue articolazioni morfologiche; i secondi costituiscono gli apparati leggeri, più propriamente funzionali, articolabili e removibili, direttamente relazionati con il fruitore.

Il corso, in analogia al corso di progettazione architettonica, prevede una serie di **lezioni** di approccio al tema, delle **esercitazioni** propedeutiche alla vera e propria elaborazione del **progetto** d'esame, che sarà applicato sul progetto del Centro sociale.

5. Bibliografia.

Testo fondamentale:

- Monaco Antonello, *Progetto Aperto. Cinque strategie di architettura*, Melfi, 2012.

Testi base:

- Martí Arís Carlos, *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, Milano, 1990.

- Monaco Antonello, *Architettura aperta. Verso il progetto in trasformazione*, Roma, 2004.

- Moschini Francesco, Neri Gianfranco (a cura di), *Dal Progetto. Scritti teorici di Franco Purini. 1966-1991*, Roma, 1992.

- Purini Franco, *Comporre l'architettura*, Bari, 2000.

- Quaroni Ludovico, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Milano, 1977.

Testi di consultazione:

- Benevolo Leonardo, *Storia dell'architettura moderna*, Bari, 1978.

- Tafuri Manfredo, Dal Co Francesco, *Architettura Contemporanea*, Milano, 1979.

- Zevi Bruno, *Storia dell'architettura moderna*, Torino, 1975.

Testi sul dibattito architettonico contemporaneo:

- Gregotti Vittorio, *Identità e crisi dell'architettura europea*, Torino, 1999.

- Purini Franco, *La misura italiana dell'architettura*, Bari, 2007,

- Thermes Laura, *Tempi e spazi. La città e il suo progetto nell'età posturbana*, Roma, 2000.

6. Modalità di frequentazione del Laboratorio.

Il Laboratorio di progettazione architettonica 2 inizia nel mese di ottobre 2014 e termina l'ultima settimana del mese di maggio 2015. Possono iscriversi al corso unicamente gli studenti che rientrano per lettera nell'elenco emanato dalla segreteria didattica.

Alla fine del primo semestre sarà effettuata una selezione degli studenti iscritti, per verificare il rispetto delle presenze previste dal corso (70%) e delle consegne dei lavori previsti dal programma. Coloro che non rientreranno in tali condizioni saranno esclusi dalla frequentazione del corso e dalla possibilità di sostenere l'esame finale.

Per poter sostenere l'esame finale del corso è obbligatorio avere partecipato ad almeno il **70% delle attività** svolte in aula sotto la guida dei docenti e avere rispettato le **consegne degli elaborati** richiesti, secondo le procedure e i termini stabiliti. Le **presenze** saranno registrate durante le lezioni e le esercitazioni. Coloro che non saranno presenti in aula al momento dell'appello risulteranno assenti. A fine corso sarà stilato dalla docenza l'elenco degli studenti abilitati a sostenere l'esame e consegnato alla segreteria del Corso di Laurea. Coloro che non hanno **raggiunto il minimo delle presenze** o non hanno **rispettato le consegne** previste dovranno frequentare nuovamente il corso l'anno successivo.

7. Elaborati d'esame.

L'esame del corso di **Progettazione Architettonica** prevede, per ogni singolo studente, le seguenti elaborazioni:

A. Elaborazioni della **esercitazione** consistenti in:

- plastici in scala 1/200, 1/100 e 1/50, secondo il programma comunicato durante le lezioni;
- dossier in formato A3 orizzontale (42,0x29,7), di n. 5 fogli, contenente relazione analitica sugli elaborati prodotti, disegni analitici delle esercitazioni, foto interpretative dei plastici.

B. Elaborazione del **progetto di Centro sociale** a Camigliatello Silano, presentato in tavole di formato A1 verticale (84.1x59.4), consistente nei seguenti elaborati:

- studi preliminari e schemi analitici di progetto;
- planimetria e/o ortofoto di Camigliatello Silano con inserimento del progetto (scala 1/5000);
- planimetria centro abitato di Camigliatello Silano con inserimento del progetto (scala 1/2000);
- planivolumetria dell'area d'intervento con inserimento del progetto e sistemazione dello spazio esterno (scala 1/1000);
- pianta del piano terreno e 2 profili del progetto inserito nell'area d'intervento, con sistemazione dettagliata dello spazio esterno (scala 1/500);
- assonometria e/o esploso assonometrico del progetto (scala 1/500);
- piante, prospetti e sezioni del progetto (scala 1/200);
- 1 pianta, 1 prospetto e 1 sezione del progetto (scala 1/100);
- composizione di pianta-prospetto-sezione del settore di progetto del plastico realizzato in scala 1/50;
- 1 dettaglio costruttivo indicativo del progetto (scala 1/20);
- plastico del progetto inserito nell'area d'intervento (scala 1/200);
- plastico dettagliato di una sezione del progetto che comprende un elemento del tempio e una porzione del podio (scala 1/50);
- prospettive, rendering del progetto, fotografie dei plastici di studio e dei plastici definitivi, fotomontaggi, opportunamente inseriti nelle tavole d'esame;
- relazione descrittiva del progetto, in cui si evidenzino: obiettivi, tematiche, strategie, materiali di progetto (n. 1 pagina in formato A4).

C. Un **Cd-Rom (o Dvd)** contenente tutti gli elaborati grafici sopra elencati, organizzati nel modo seguente:

Cartella A - "Esercitazione", con:

- dossier in formato A3 orizzontale (pdf);
- foto singole del plastico - dimensione min. cm. 20, 300 dpi (jpg),

Cartella B - "Progetto", con:

- tavole finali d'esame - formato A1 verticale - dpi (jpg);
- singole elaborazioni (foto plastici, disegni, schemi, fotomontaggi, rendering) - dimensione min. cm. 20, 300 dpi (jpg);
- relazione descrittiva del progetto (doc).

L'esame del corso di **Arredamento** prevede, per ogni singolo studente, le seguenti elaborazioni:

A. Elaborazioni della **esercitazione** consistenti in:

- plastico in scala 1/100 del progetto;
- dossier in formato A3 orizzontale (42,0x29,7), di n. 5 fogli, con disegni analitici del progetto, con scala grafica (2 fogli), foto interpretative del plastico (2 fogli), relazione analitica del progetto (1 foglio).

B. Elaborazione del **progetto di arredo urbano del Centro sociale** a Camigliatello Silano, presentato in tavole di formato A1 verticale (84.1x59.4), consistente nei seguenti elaborati:

- studi preliminari e schemi analitici di progetto;
- pianta del piano terreno e 2 profili del progetto di arredo urbano inserito nel progetto del centro commerciale, con sistemazione dettagliata degli spazi interni ed esterni (scala 1/500);
- assonometria e/o esploso assonometrico del progetto di arredo urbano (scala 1/500);
- piante, prospetti e sezioni del progetto di arredo urbano (scala 1/200);
- composizione di pianta-prospetto-sezione di un elemento del progetto di arredo urbano in cui si distinguano gli *elementi fondati* e gli *elementi montati* (scala 1/50);
- 1 dettaglio costruttivo indicativo del progetto di arredo urbano in cui si distinguano gli *elementi fondati* e gli *elementi montati* (scala 1/20);

- plastico del progetto di arredo urbano inserito nello spazio di progetto del centro commerciale (scala 1/200);
- plastico dettagliato di una sezione del progetto di arredo urbano in cui si distinguono gli *elementi fondati* e gli *elementi montati* (scala 1/50);
- prospettive, rendering del progetto, fotografie dei plastici di studio e dei plastici definitivi, fotomontaggi, opportunamente inseriti nelle tavole d'esame;
- relazione descrittiva del progetto, in cui si evidenzino: obiettivi, tematiche, strategie, materiali di progetto (n. 1 pagina in formato A4).

C. Un Cd-Rom (o Dvd) contenente tutti gli elaborati grafici sopra elencati, organizzati nel modo seguente:

Cartella A - "Esercitazione", con:

- dossier in formato A3 orizzontale (pdf);
- foto singole del plastico - dimensione min. cm. 20, 300 dpi (jpg),

Cartella B - "Progetto", con:

- tavole finali d'esame - formato A1 verticale - dpi (jpg);
- singole elaborazioni (foto plastici, disegni, schemi, fotomontaggi, rendering) - dimensione min. cm. 20, 300 dpi (jpg);
- relazione descrittiva del progetto (doc).